

Scheda informativa prodotto cosmetico finito ad uso professionale

IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DELLA SOCIETA'

FORMULA VIS004

TONICO CALENDULA E VITAMINA E PELLI NORMALI

Prodotti esclusivamente ad uso professionale, contenenti grandi varietà di grassi ed oli, pigmenti, cere liquide in combinazione con ingredienti attivi ed oli profumati allo scopo di pulire, proteggere e mantenere in buono stato la pelle.

Responsabile immissione nel mercato:

A&P SERVICE SRL Via ALBERTINI, 36 60131 ANCONA (AN) Tel 3371378621

Data di compilazione: 01 GIUGNO 2015

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

INGREDIENTI/INGREDIENTS:

AQUA, POLYSORBATE 20, GLYCERIN, BENZYL ALCOHOL, SODIUM BENZOATE, SODIUM PCA, PARFUM, PROPYLENE GLYCOL, LACTIC ACID, POTASSIUM SORBATE, TOCOPHERYL ACETATE, CALENDULA OFFICINALIS FLOWER EXTRACT,

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Conservare in luoghi asciutti e ben aerati (temperatura ambiente). Non stoccare né usare il prodotto vicino a fiamme libere o a fonti di calore (il prodotto può essere infiammabile) o alla luce solare diretta. Richiudere bene il contenitore dopo l'uso.

PROTEZIONE PERSONALE/ CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente aerato, eventualmente con ricambio meccanico dell'aria (art. 9 DPR 303/56 come modificato dall'art. 33 del D.Lgs. 626/94). I punti in cui possono verificarsi emissioni di vapori, gas o polveri, o spandimenti di sostanze, dovranno essere predisposti in zone distinte, dotate di impianti di aspirazione localizzata o sistemi di raccolta (artt. 20 e 21 del DPR 303/56).

Nel caso in cui il Datore di lavoro identifichi rischi non evitabili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione dei lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (art. 43 D.Lgs. 626/94).

I DPI devono essere conformi alle norme previste dal D.Lgs. 475/92 (art. 42 D.Lgs. 626/94).

L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio (artt. 5 e 44 del D.Lgs. 626/94).

Ad oggi non sono stati segnalati casi di reazione avversa o sensibilizzazione: si consiglia ai soggetti esposti per professione o a chi dovesse fare un uso prolungato del prodotto l'utilizzo di adeguati mezzi di protezione quali creme barriera o guanti monouso.

(Per controllo dell'esposizione si intende la gamma dei provvedimenti specifici di protezione e di prevenzione che devono essere presi durante l'uso del prodotto allo scopo di ridurre al minimo l'esposizione del personale e dell'ambiente. Queste informazioni devono essere tenute in considerazione dal Datore di lavoro per la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 60-quater del Titolo VII-bis del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, da ultimo modificato dal D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 25. Fornire pertanto informazioni complementari a quelle riportate al punto "Manipolazione", idonee ed adeguate.

Es. Protezione respiratoria, protezione delle mani, protezione degli occhi, protezione della pelle, ecc.)

STABILITA' E REATTIVITA'

Prodotto stabile a temperatura ordinaria.

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non sono previste precauzioni particolari di imballo.

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

I prodotti cosmetici finiti sono fabbricati e commercializzati in conformità alla Legge 713/86 e successive modifiche.
I prodotti cosmetici sono specificatamente esclusi dal campo di applicazione della Legislazione nazionale e comunitaria sui preparati pericolosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Leggere attentamente le istruzioni d'uso riportate sulla confezione e/o sul foglietto illustrativo del prodotto.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Quando usato secondo le istruzioni fornite dal produttore, il prodotto è sicuro per l'uomo e per l'ambiente.

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Misure in caso di: Contatto involontario con gli occhi: sciacquare immediatamente con abbondante acqua tiepida; se l'irritazione persiste, consultare un medico come misura precauzionale.

Ingestione involontaria di grandi quantità: non indurre il vomito. Sciacquare la bocca e bere un bicchiere di acqua. Se opportuno, consultare un Centro Anti-veleni o un medico.

MISURE ANTINCENDIO

Sono adatti tutti i mezzi antincendio comuni.

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e lavare con acqua e detergenti comuni. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale ai fini di un utilizzo.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

La necessità di sottoporre i lavoratori ad un programma di sorveglianza sanitaria (visite preassuntive e periodiche) dovrà essere valutata dal Medico Competente sulla base del Documento di Valutazione del rischio e delle specifiche conoscenze (art. 16 e 17 del D.Lgs. 626/94).
I lavoratori hanno l'obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prescritta dal Medico competente (art. 5 D.Lgs. 626/94).

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Relativamente allo smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è il D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura o estetica si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani se il Comune di appartenenza ha attuato le disposizioni previste all'art. 21 del D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) che elenca le competenze dei Comuni.

Quindi, qualora il Comune avesse deliberato in tal senso, i contenitori vuoti di cosmetici derivanti dai saloni di acconciatura possono essere conferiti al servizio comunale di raccolta dei rifiuti senza alcun obbligo di compilazione dei registri o formulari di identificazione.

In caso contrario, se l'attività è costituita da meno di tre dipendenti si dovrà provvedere solo a compilare il formulario di trasporto e smaltire i rifiuti attraverso una società autorizzata; se invece il numero di dipendenti è maggiore, si dovrà effettuare anche la denuncia annuale e compilare il registro di carico e scarico.

In base al D.Lgs. 152/99, da ultimo modificato dal D.Lgs. 218/00 in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purché osservino i regolamenti emanati dalle autorità locali (ad es. Comuni e Consorzi) che gestiscono la pubblica fognatura.